

ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele , 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet:www.associazionepropadrepio.it

Torino, addì 11 dicembre 2007

Egr. Fra
Antonio BELPIEDE
Convento dei Cappuccini
Santa Maria delle Grazie
71013 SAN GIOVANNI ROTONDO

p.c. Rev.mo Padre
Fr. **Mauro JOHRI**
Ministro Generale
Via Piemonte, n.70
00187 ROMA

p.c. Rev.mo Padre
Fr. **Aldo BROCCATO**
Padre Provinciale
Convento IMMACOLATA
Provincia Monastica
Sant'Angelo e Padre Pio
71100 FOGGIA

OGGETTO: RINNOVATA PERSECUZIONE POST MORTEM DI PADRE PIO

Il sottoscritto **Avvocato Francesco TRAVERSI**, nella sua qualità di Presidente dell'**ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA**, fa seguito alle dichiarazioni pubblicate dai mezzi di informazione, nei giorni 10 e 11 dicembre 2007, ad Ella attribuite, ed in particolare “**all’allarmismo di basso livello**” e “**certo pietismo**” riconducibile alla nostra testimonianza, e a **presunte** “esigenze per i pellegrini”, che rendono necessaria la traslazione della salma di Padre Pio, e deduce quanto segue:

Rev.mo fra **Antonio BELPIEDE**, il fine dell'Associazione è di essere portatrice della voce di Padre Pio, da Voi inascoltata.

I fedeli e gli amici di **Padre Pio** chiedono ai Padri Cappuccini di astenersi dal compiere **atti sacrileghi** sul corpo di **Padre Pio**, canonizzato dal **16 giugno 2002**, dal **Sommo Pontefice Giovanni Paolo II**.

Rev.mo fra **Antonio BELPIEDE**, l'**Associazione pro Padre Pio – l'uomo della sofferenza**, ritiene che non abbia nessuna giustificazione il **Suo desiderio** e quello dei componenti della commissione, costituita per la riesumazione e traslazione del corpo di Padre Pio - **Fr. Francesco COLACELLI, Fr. Francesco DILEO, Fr. Mariano DI VITO, Fr. GianMaria DIGIORGIO, Fr. Carlo M. LABORDE** - di cercare "**la sensazione**", con la riesumazione del corpo di Padre Pio.

Il Suo richiamo a **San Francesco d'Assisi**, a **San Antonio da Padova** e a **Santa Chiara d'Assisi**, è **pretestuoso e sacrilego**, per giustificare il Suo desiderio morboso di **cercare "sensazioni"** in quanto manca alcun conforto che giustifichi la Sua volontà e degli altri componenti della Commissione di riesumare e traslare il corpo di **Padre Pio**.

San Francesco volle essere **sepolto nudo** nelle viscere della terra, e i Padri Cappuccini dell'epoca vennero meno a quella che era la volontà del "**poverello d'Assisi**" e così dicasi anche per quanto concerne **San Antonio da Padova** e per la **Rev.ma Madre Santa Chiara**.

Padre Pio volle essere sepolto nel luogo ove si trova e, per tale causa, i fedeli e gli amici di **Padre Pio** si oppongono decisamente ai desideri morbosi Suoi e dei componenti la commissione.

Rev.mo fra Antonio BELPIEDE, per Sua giusta conoscenza, Le rendiamo noto che **Padre Pio** ha manifestato in più occasioni la Sua volontà di non essere riesumato né tantomeno traslato dal luogo in cui si trova, ed in particolare con alcune manifestazioni che potrebbero essere definite "**sensazionali**" (che potrebbero soddisfare le Sue esigenze nella ricerca di sensazioni):

- a) la **nuova chiesa**, in occasione delle piogge, si allaga e i Frati Cappuccini, in dette occasioni, chiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco, per l'aspirazione dell'acqua;
- b) al di sotto della pavimentazione della nuova chiesa, risulta essere presente una **falda acquifera**, che è causa di umidità alle strutture, e la chiesa è destinata "al crollo";
- c) durante i lavori per la costruzione della chiesa, **crollò un muro** nonché venne **rimosso dal vento il tetto** della chiesa;
- d) il giorno dell'inaugurazione della nuova chiesa, vi fu **un'invasione di cavallette**, che indusse i fedeli, che erano intervenuti per partecipare alla festa, a fuggire dalla piazza;

e) la **caduta della campana**, portante il nome di **Padre Pio** e quello di **San Michele Arcangelo**, attualmente non ancora ricollocata.

In dette circostanze, Padre Pio ha manifestato la sua volontà di non essere trasferito nel **“tempio satanico”**.

Rev.mo fra **Antonio BELPIEDE**, i fedeli e gli amici di **Padre Pio** ritengono non giustificato il Suo richiamo alla necessità di far fronte alle esigenze delle migliaia e migliaia di pellegrini che giungono a San Giovanni Rotondo in carrozzella.

Rev.mo fra **Antonio BELPIEDE**, per **Sua conoscenza** e di quella dei pellegrini di tutto il mondo, **il convento di Santa Maria delle Grazie si è dotato, da molti anni di ascensori per l'utilità delle persone disabili, necessitanti di essere trasportati su carrozzella.**

Per tale causa, sarebbe giusto e opportuno che Ella, fra **Antonio BELPIEDE**, si **astenesse** dal fare disinformazione, ovvero **dal dire delle falsità** per giustificare la Sua morbosa ricerca di sensazioni.

Rev.mo fra **Antonio BELPIEDE**, i pellegrini di tutto il mondo, dal **20 settembre 1918**, si recano a **San Giovanni Rotondo** per **rendere omaggio alla santità di Padre Pio**, e continueranno a manifestare la loro devozione anche quando il Suo corpo diverrà polvere e nessun uomo al mondo nutrirà il desiderio di cercare sensazioni dal Suo corpo.

Rev.mo Padre Fr. **Mauro JOHRI**, in ordine a quanto sopra esposto, si chiede di valutare se sussiste l'opportunità che fra **Antonio BELPIEDE**, **Fr. Francesco COLACELLI**, **Fr. Francesco DILEO**, **Fr. Mariano DI VITO**, **Fr. GianMaria DIGIORGIO**, permangano nella **Basilica di Santa Maria delle Grazie**, tenuto conto della **loro condotta non conforme ai canoni dei religiosi, alla ricerca quotidiana di forti emozioni**, nonché dell' **atteggiamento vessatorio nei confronti dei Padri Cappuccini anziani.**

Rev.mo Padre Fr. **Mauro JOHRI**, i **Padri Cappuccini anziani rappresentano la Storia del Convento di Santa Maria delle Grazie**, i quali hanno concorso e continueranno a concorrere **nel mantenere viva la fiammella della speranza nei cuori degli ultimi.**

Rev.mo Padre Fr. **Mauro JOHRI**, noi, **figli putativi di Padre Pio**, **confidiamo nel Suo intervento risolutore, non attenda un ordine dall'alto, Ella, per le funzione a cui è demandato, può porre fine a questa vicenda. Il “CORPO DI PADRE PIO NON SI TOCCA”.**

Dio, nostro creatore, si manifesta quotidianamente nei semplici per confondere i presuntuosi e gli arroganti.

Rev.mo Padre Fr. **Mauro JOHRI, Padre Pio ha portato nel Suo corpo le stigmate che furono il “SIGILLO DI DIO”, per la salvezza dell’umanità.**

Padre Pio è stato ed è un dono per l’umanità, lo è stato e lo è per il popolo di San Giovanni Rotondo, lo è stato e lo è per tutte quelle creature che si sono rivolte e si rivolgono a Lui nella preghiera, per ricevere grazie e benedizioni.

Dio si è manifestato agli uomini a mezzo di Padre Pio.

Per tale causa, **Padre Pio** è stato in vita ed è post mortem, mediatore tra terra e cielo, per essere vicino agli uomini che lo invocano.

Avvocato Francesco TRAVERSI